

Codice A2001A

D.D. 1 agosto 2016, n. 338

L.r. 58/78 - Approvazione Avviso pubblico di finanziamento per la realizzazione di attività di promozione della conservazione e della valorizzazione dei beni librari e delle stampe di interesse culturale per l'anno 2016 e della relativa modulistica, in attuazione della dgr n. 19-3472 del 13/06/2016. Impegno di spesa di euro 90.000,00

Premesso che

la legge regionale 28 agosto 1978, n. 58 “Promozione della tutela e dello sviluppo delle attività e dei beni culturali” promuove la realizzazione di attività culturali favorendone l'utilizzazione da parte di tutta la popolazione. In particolare, l'art. 1 afferma che “La presente legge, ispirandosi all'articolo 33 della Costituzione che enuncia il principio della libertà della cultura, ha lo scopo di consentire uno sviluppo diffuso ed omogeneo delle attività e delle strutture culturali in tutto il territorio regionale”, mentre l'art. 4 individua, tra le funzioni che la competente struttura regionale è chiamata a svolgere, quella di promuovere le attività mediante azioni che mirano all'elevamento del livello culturale della popolazione;

l'art. 6, comma 1, della l.r. 58/1978 stabilisce che le richieste di finanziamento per attività di carattere culturale devono essere presentate nel periodo individuato dalla Giunta Regionale mediante deliberazione e che le linee di indirizzo per l'assegnazione dei contributi nonché le priorità e i criteri per il loro utilizzo sono annualmente definite dalla Giunta Regionale con apposita deliberazione, acquisito il parere favorevole e vincolante della commissione consiliare competente;

con deliberazione n. 116-1873 del 20 luglio 2015 “L.R. 58/78. programma di attività in materia di promozione dei beni e delle attività culturali 2015/2017 e criteri di valutazione delle istanze di contributo. Riparto delle risorse stanziare secondo le singole linee di intervento. Approvazione” la Giunta Regionale ha approvato, previo parere favorevole vincolante espresso dalla Commissione consiliare competente in data 6 luglio 2015, il programma di attività in materia di promozione dei beni e delle attività culturali 2015-2017 e i criteri di valutazione delle istanze di contributo;

con deliberazione n. 115-1872 del 20 luglio 2015 la Giunta Regionale ha altresì approvato il “Riordino delle disposizioni relative alla presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo, codice etico dei contributi concessi in materia di cultura, turismo e sport a decorrere dall'anno 2015”;

con deliberazione n. 1-3276 del 10 maggio 2016 “Legge regionale 6 aprile 2016, n. 6. Bilancio di previsione finanziario 2016/2018. Disposizioni di natura autorizzatoria sugli stanziamenti di bilancio ai sensi dell'art. 10, comma 2, del D. Lgs. 118/2011 e s.m.i. Prima integrazione” e con deliberazione n. 1-3454 del 13 giugno 2016 “Legge regionale 6 aprile 2016, n. 6. Bilancio di previsione finanziario 2016/2018. Disposizioni di natura autorizzatoria sugli stanziamenti di bilancio ai sensi dell'art. 10, comma 2, del D. Lgs. 118/2011 e s.m.i. Terza integrazione” la Giunta regionale ha autorizzato la gestione degli stanziamenti afferenti al capitolo n. 182843/2016 e 182843/2017;

con deliberazione n. 19-3472 del 13 giugno 2016 “D.g.r. n. 116-1873 del 20 luglio 2015. Definizione per l'anno 2016. LL.RR. 58/1978, 17/2003, 24/1990, 44/2000 del periodo di procedimento delle domande. L.R. 58/1978: riparto di Euro 4.050.000,00 sul bilancio di previsione 2016-2018 secondo le singole linee di intervento. Approvazione” la Giunta regionale ha stabilito

che per l'anno 2016 le istanze di contributo a valere sulla legge regionale n. 58/78 devono essere presentate in riscontro a idoneo avviso pubblico con termine di presentazione non posteriore al 20 settembre 2016;

con la medesima deliberazione la Giunta regionale, nello stabilire che ogni singolo avviso verrà definito nei limiti delle somme stanziare sui capitoli di cui alla Missione 5, programma 2 del bilancio di previsione finanziaria 2016-2018 e autorizzate con D.G.R. n. 1-3454 del 13 giugno 2016, ha contestualmente approvato, per l'anno 2016 e 2017, il limite massimo delle risorse stanziare e autorizzate sul capitolo 182843 della Missione 5, Programma 2 del bilancio di previsione finanziaria 2016-2018 in Euro 4.050.000,00 secondo quanto stabilito dalle diverse linee di intervento individuate al suo Allegato 1);

nell'ambito del limite massimo degli stanziamenti complessivi previsti dalla D.G.R. n. 19-3472 del 13 giugno 2016 per quanto concerne il macroambito "Promozione della lettura" che contempla al suo interno diverse linee di intervento tutte afferenti al Settore Promozione dei Beni Librari e Archivistici, Editoria e Istituti Culturali, l'importo totale stanziato con il presente provvedimento per il sostegno di progetti di Promozione della conservazione e della valorizzazione dei beni librari e delle stampe di interesse culturale è pari a Euro 90.000;

la sopra citata deliberazione ha altresì demandato alla Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport l'adozione degli atti necessari all'attuazione del medesimo provvedimento, ivi compresa l'attivazione di avvisi pubblici per la presentazione delle domande di contributo, disponendo che, qualora una linea di finanziamento risulti eccedente rispetto alle istanze ammissibili, le risorse vengano attribuite all'interno dello stesso macroambito in modo proporzionale;

obiettivo del finanziamento è quello di contribuire alla conservazione del materiale bibliografico e delle stampe di interesse storico, attraverso attività di censimento di fondi storici, riordino, inventariazione e catalogazione di fondi storici, trattamento fisico, spolveratura, disinfezione, disinfestazione, riproduzione, traslochi e iniziative in genere di conservazione, studi e ricerche relative a fondi bibliografici e iconografici e ad opere di interesse culturale.

Preso atto delle disponibilità di cassa e delle tempistiche di chiusura dei progetti che verranno rendicontati nell'anno 2017, si ritiene opportuno liquidare i contributi che verranno assegnati in seguito all'espletamento delle attività istruttorie, nell'annualità 2017.

Sulla base di quanto sopra rilevato si ritiene ora opportuno e necessario:

- approvare la bozza di Avviso Pubblico relativo alla presentazione di progetti per la realizzazione di attività di Promozione della conservazione e della valorizzazione dei beni librari e delle stampe di interesse culturale per l'anno 2016, che viene allegata alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale (Allegato 1);
- approvare la modulistica, che viene allegata alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, necessaria per la presentazione delle istanze di contributo ai sensi del suddetto Avviso Pubblico ed in particolare: Modulo Unico di domanda (Allegato 1a); Modulo RelazAttiv (Allegato 1b); Modulo Bilancioprev (Allegato 1c); Modulo Compart (Allegato 1d),
- impegnare, in riferimento al sopra citato Avviso Pubblico, la somma complessiva di Euro 90.000,00 sul capitolo 182843/2017 del bilancio di previsione finanziaria 2016-2018 (autorizzazione 100358), Missione 5, Programma 2, cui è associata la seguente transazione elementare:
 - Conto finanziario: U.1.04.04.01.000;

- Transazione Unione Europea: 8 (spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione Europea);
- Ricorrente: 3 (spese ricorrenti);
- Perimetro sanitario: 3 (spese della gestione ordinaria della Regione);

- demandare, in attuazione del suddetto avviso pubblico, a una successiva determinazione dirigenziale – da assumere all'avvenuto espletamento della fase istruttoria – l'individuazione dei singoli e specifici soggetti ammessi al riparto dei contributi e la quantificazione di ciascun contributo, nonché l'individuazione dei singoli e specifici soggetti non ammessi al finanziamento regionale con la relativa motivazione.

- di revocare per motivi contabili la determinazione n. 308 del 13 luglio 2016 “L.r. 58/78 - Approvazione Avviso pubblico di finanziamento per la realizzazione di attività di promozione della conservazione e della valorizzazione dei beni librari e delle stampe di interesse culturale per l'anno 2016 e della relativa modulistica, in attuazione della dgr n. 19-3472 del 13/06/2016. Impegno di spesa di euro 90.000,00 di cui euro 20.322,00 sul capitolo 182843/2016 e euro 69.678,00 sul capitolo 182843/2017” e il relativo impegno provvisorio.

I pagamenti saranno subordinati alla effettiva disponibilità di cassa.

Il capitolo 182843/2017 del bilancio di previsione finanziaria 2016-2018 presenta la necessaria disponibilità finanziaria e la pertinenza con le finalità e i contenuti del presente provvedimento.

Appurato che, in relazione al criterio della cosiddetta competenza potenziata, di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), la somma impegnata con la presente determinazione dirigenziale si ipotizza esigibile nell'anno 2017.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto,

tutto quanto premesso e considerato,

IL DIRIGENTE

vista la legge regionale 28 agosto 1978, n. 58, “Promozione della tutela e dello sviluppo delle attività e dei beni culturali”, come modificata dalla legge regionale 3 settembre 1984, n. 49, ed in particolare l'articolo 6;

visti gli artt. 4 e 16 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e successive modificazioni e integrazioni;

vista la legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14, “Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione”;

vista la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23, “Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”, articoli 17 e 18;

vista la legge statutaria 4 marzo 2005, n. 1, “Statuto della Regione Piemonte”, Titolo VI (Organizzazione e personale), Capo I (Personale regionale), articoli 95 (Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità) e 96 (Ruolo organico del personale regionale);

vista la legge 13 agosto 2010, n. 136 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” s.m.i.;

visto il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" s.m.i.;

visto il D.lgs 25 maggio 2016, n. 97 “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;

visto il D. Lgs, del 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organi, a nome degli artt. 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42”;

vista la Determinazione della Direzione Cultura, Turismo e Sport del 30 gennaio 2014, n. 16 “Provvedimento organizzativo della Direzione Cultura, Turismo e Sport”;

vista la legge regionale 6 aprile 2016, n. 6, “Bilancio di previsione finanziario 2016-2018”;

vista la D.G.R. n. 3-3122 dell’11 aprile 2016 “Legge regionale 6 aprile 2016, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2016-2018". Approvazione del documento tecnico di accompagnamento: ripartizione delle unità di voto del bilancio in categorie e macroaggregati. Contestuale approvazione del bilancio finanziario gestionale 2016-2018: ripartizione delle categorie e dei macroaggregati in capitoli ai fini della gestione e della rendicontazione”;

vista la D.G.R. n. 1-3276 del 10 maggio 2016 “Legge regionale 6 aprile 2016, n. 6. Bilancio di previsione finanziario 2016/2018. Disposizioni di natura autorizzatoria sugli stanziamenti di bilancio ai sensi dell’art. 10, comma 2, del D. Lgs. 118/2011 e s.m.i. Prima integrazione”;

vista la D.G.R. n. 1-3454 del 13 giugno 2016 “Legge regionale 6 aprile 2016, n. 6. Bilancio di previsione finanziario 2016/2018. Disposizioni di natura autorizzatoria sugli stanziamenti di bilancio ai sensi dell’art. 10, comma 2, del D. Lgs. 118/2011 e s.m.i. Terza integrazione”;

vista la D.G.R. n. 19-3472 del 13 giugno 2016 “D.g.r. n. 116-1873 del 20 luglio 2015. Definizione per l’anno 2016. LL.RR. 58/1978, 17/2003, 24/1990, 44/2000 del periodo di procedimento delle domande. L.R. 58/1978: riparto di Euro 4.050.000,00 sul bilancio di previsione 2016-2018 secondo le singole linee di intervento. Approvazione”;

vista la D.G.R. n. 115-1872 del 20 luglio 2015 "Riordino delle disposizioni relative a presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo, codice etico dei contributi concessi in materia di cultura, turismo e sport a decorrere dall'anno 2015”;

vista la D.G.R. n. 116-1873 del 20.7.2015 “Lr 58/78. “Programma di Attività in materia di promozione dei beni e delle attività culturali 2015 – 2017 e criteri di valutazione delle istanze di contributo. Riparto delle risorse stanziare secondo le singole aree di intervento. Approvazione”,

vista la D. G. R. n. 7-3725 del 27/07/2016 “Esercizio finanziario 2016 - Indirizzi per l'assunzione di impegni di competenza rispetto agli stanziamenti di cassa”;

visto il capitolo 182843/17 “Contributi ad Istituzioni o Associazioni Culturali del Piemonte per la realizzazione di iniziative culturali di rilievo regionale e per l'attività istituzionale ordinaria (articolo 7 della legge regionale 28 agosto 1978, n. 58 e L.R. n. 68/94)”, autorizzazione 100358, Missione 5, Programma 2, che è pertinente e che presenta la necessaria disponibilità

determina

- di approvare, per le motivazioni espresse in premessa ed ai sensi della D.G.R. n. 19 – 3472 del 13 giugno 2016:
 - o la bozza di Avviso Pubblico relativo alla presentazione delle istanze di contributo per la realizzazione di attività di Promozione della conservazione e della valorizzazione dei beni librari e delle stampe di interesse culturale per l'anno 2016, che viene allegata alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale (Allegato 1);
 - o la modulistica necessaria per la presentazione delle istanze di contributo ai sensi del suddetto Avviso Pubblico ed in particolare: Modulo Unico di domanda (Allegato 1a); Modulo RelazAttiv (Allegato 1b); Modulo Bilancioprev (Allegato 1c); Modulo Compart (Allegato 1d);
- di far fronte alla spesa complessiva di euro 90.000,00 tramite impegno di pari importo sul capitolo 182843/2017 del bilancio di previsione finanziaria 2016-2018 (autorizzazione 100358), Missione 5, Programma 2, a favore di beneficiari da individuare successivamente (cod. 167964) cui è associata la seguente transazione elementare:
 - Conto finanziario: U.1.04.04.01.000;
 - Transazione Unione Europea: 8 (spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione Europea);
 - Ricorrente: 3 (spese ricorrenti);
 - Perimetro sanitario: 3 (spese della gestione ordinaria della Regione);
- di demandare, in attuazione del suddetto avviso pubblico, a una successiva determinazione dirigenziale – da assumere all'avvenuto espletamento della fase istruttoria – l'individuazione dei singoli e specifici soggetti ammessi al riparto dei contributi e la quantificazione di ciascun contributo, l'attribuzione del Codice Unico di Progetto (CUP) – di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136 (Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia) – ai soggetti previsti dalla medesima norma, nonché l'individuazione dei singoli e specifici soggetti non ammessi al finanziamento regionale con la relativa motivazione.
- di procedere con la revoca per motivi contabili del precedente provvedimento n. 308 del 13 luglio 2016 e del relativo impegno provvisorio.

I pagamenti saranno subordinati alla effettiva disponibilità di cassa.

La presente determinazione, non riconducibile alle fattispecie definite nell'art. 26 c. 2 del D.lgs 97/2016 non è soggetta a pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito della Regione Piemonte ai fini dell'efficacia della stessa.

Si attesta la regolarità amministrativa del presente atto.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro sessanta giorni ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla comunicazione o dalla piena conoscenza della stessa, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione del Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 (Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte).

Il Dirigente del Settore
Eugenio Pintore

Allegato

AVVISO PUBBLICO

Legge regionale 28 agosto 1978, n. 58 “Promozione della tutela e dello sviluppo delle attività e dei beni culturali”

D.G.R. n. 19-3472 del 13 giugno 2016

Invito alla presentazione di progetti per la realizzazione di attività di:

**PROMOZIONE DELLA CONSERVAZIONE E DELLA VALORIZZAZIONE DEI BENI
LIBRARI E DELLE STAMPE DI INTERESSE CULTURALE
– Anno 2016 -**

Premessa

La legge regionale 28 agosto 1978, n. 58 “Promozione della tutela e dello sviluppo delle attività e dei beni culturali” promuove la realizzazione di attività culturali favorendone l'utilizzazione da parte di tutta la popolazione. In particolare, l'art. 1 afferma che “La presente legge, ispirandosi all'articolo 33 della Costituzione che enuncia il principio della libertà della cultura, ha lo scopo di consentire uno sviluppo diffuso ed omogeneo delle attività e delle strutture culturali in tutto il territorio regionale”, mentre l'art. 4 individua, tra le funzioni che la competente struttura regionale è chiamata a svolgere, quella di promuovere le attività mediante azioni che mirano all'elevamento del livello culturale della popolazione;

l'art. 6, comma 1, della l.r. 58/1978 stabilisce che le richieste di finanziamento per attività di carattere culturale devono essere presentate nel periodo individuato dalla Giunta Regionale mediante deliberazione e che le linee di indirizzo per l'assegnazione dei contributi nonché le priorità e i criteri per il loro utilizzo sono annualmente definite dalla Giunta Regionale con apposita deliberazione, acquisito il parere favorevole e vincolante della commissione consiliare competente;

con deliberazione n. 116-1873 del 20 luglio 2015 “L.R. 58/78. Programma di attività in materia di promozione dei beni e delle attività culturali 2015/2017 e criteri di valutazione delle istanze di contributo. Riparto delle risorse stanziato secondo le singole linee di intervento. Approvazione” la Giunta Regionale ha approvato, previo parere favorevole vincolante espresso dalla Commissione consiliare competente in data 6 luglio 2015, il programma di attività in materia di promozione dei beni e delle attività culturali 2015-2017 e i criteri di valutazione delle istanze di contributo;

con deliberazione n. 115-1872 del 20 luglio 2015 la Giunta Regionale ha altresì approvato il “Riordino delle disposizioni relative alla presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo, codice etico dei contributi concessi in materia di cultura, turismo e sport a decorrere dall'anno 2015”;

con deliberazione n. 19-3472 del 13 giugno 2016 recante “D.g.r. n. 116-1873 del 20 luglio 2015. Per l'anno 2016. LL.RR. 58/1978, 17/2003, 24/1990, 44/2000. Definizione del periodo di procedimento delle domande. L.R. 58/1978: riparto delle risorse stanziato secondo le singole linee di intervento. Approvazione” la Giunta regionale ha stabilito che

Allegato 1

per l'anno 2016 le istanze di contributo a valere sulla legge regionale n. 58/78 devono essere presentate in riscontro a idoneo avviso pubblico con termine di presentazione non posteriore al 20 settembre 2016 ed ha contestualmente approvato il limite massimo delle risorse stanziare e autorizzate sul cap. 182843 riferite ai diversi macroambiti della Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport.

1. Invito alla presentazione dei progetti

1.1 Ai sensi di quanto specificato in premessa, possono essere presentati nel periodo di cui al punto 6.1 progetti relativi ad attività di Promozione della conservazione e della valorizzazione dei beni librari e delle stampe di interesse culturale per l'anno 2016.

2. Risorse

2.1 Nell'ambito del limite massimo degli stanziamenti complessivi previsti dalla D.G.R. n. 19-3472 del 13 giugno 2016 per quanto concerne il macroambito "Promozione della lettura" che contempla al suo interno diverse linee di intervento tutte afferenti al Settore Promozione dei Beni Librari e Archivistici, Editoria e Istituti Culturali, l'importo stanziato con il presente avviso per il sostegno di progetti di Promozione della conservazione e della valorizzazione dei beni librari e delle stampe di interesse culturale è pari a Euro 90.000,00.

3. Requisiti di ammissibilità

3.1 I soggetti che intendono presentare istanza devono:

- a) essere soggetti ammissibili ai sensi della l.r. 58/1978: Enti locali, enti, fondazioni, istituti e associazioni culturali e soggetti ad essi assimilabili, ivi comprese imprese sociali, organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS), società cooperative a mutualità prevalente;
- b) essere soggetti legalmente costituiti; è ammessa la presentazione in forma associata fra soggetti ammissibili ai sensi della lettera a), fatta salva la sottoscrizione di specifico accordo o convenzione che definisca compiti e oneri gestionali e che individui un solo soggetto percettore dell'eventuale contributo di cui al presente avviso, formalizzata prima della presentazione della domanda;
- c) essere in possesso di codice fiscale o Partita Iva;
- d) essere in regola con le contribuzioni fiscali e previdenziali e ottemperanti gli obblighi dei C.C.N.L.;
- e) garantire, con risorse eccedenti il contributo richiesto, una copertura di almeno il 50% delle spese effettivamente previste.

3.2 La Regione Piemonte si riserva di verificare il possesso dei requisiti sopra descritti nei confronti dei soggetti beneficiari del presente avviso pubblico.

4. Contenuti del progetto

4.1 Sono ammissibili alla fase istruttoria i progetti di Promozione della conservazione e della valorizzazione dei beni librari e delle stampe di interesse culturale che si svolgano nell'anno 2016.

Allegato 1

4.2 Sono ammessi progetti le cui attività siano a scavalco degli anni 2016/2017, purché una parte significativa degli stessi sia realizzata nell'anno 2016.

4.3 Per i progetti a scavalco degli anni 2016/2017 le attività devono concludersi entro il 30 giugno 2017.

4.4 Le attività ammesse a contributo concernono le seguenti tipologie di intervento:

promozione della conservazione e della valorizzazione dei beni librari e delle stampe di interesse culturale

Rientrano in questa tipologia:

censimento di fondi storici, riordino, inventariazione e catalogazione di fondi storici, trattamento fisico, spolveratura, disinfezione, disinfestazione, riproduzione, traslochi e iniziative in genere di conservazione, studi e ricerche relative a fondi bibliografici e iconografici e ad opere di interesse culturale.

4.5 Non sono ammessi interventi per il restauro e la manutenzione di materiale bibliografico e di stampe di interesse culturale, interventi per l'adeguamento dei locali ai requisiti minimi raccomandati per l'ambiente e la sicurezza, l'installazione di impianti, l'acquisto di arredi e attrezzature di tutela per il controllo degli ambienti e per la sicurezza delle raccolte, il restauro e la manutenzione di arredi di interesse storico-culturale.

4.6 Non sono ammessi progetti il cui costo effettivo (escluse gratuità) risulti inferiore a Euro 20.000,00 00 ad eccezione dei casi definiti nell'Allegato A1) alla DGR n. 116-1873 del 20 luglio 2015" Criteri di valutazione delle istanze di contributo" ossia :

- relativamente ai contributi assegnati alle biblioteche civiche piemontesi il limite minimo è previsto in Euro 3.000,00 a fronte di un preventivo delle spese effettive pari o superiore ad Euro 6.000,00.

4.7 Le attività ammesse devono svolgersi sul territorio della Regione Piemonte.

5. Spese ammissibili

5.1 Per spese ammissibili si intendono tutti i costi riferibili all'arco temporale della organizzazione e realizzazione del progetto direttamente coerenti con l'oggetto del finanziamento e connessi alla realizzazione delle attività contemplate nel progetto. In sede di rendiconto tali costi devono risultare sostenuti dal soggetto richiedente, documentabili e tracciabili.

5.2 Sono escluse le spese inerenti lavori di investimento, di acquisto dei beni strumentali durevoli, le quote di ammortamento e gli interessi passivi.

5.3 I costi possono essere sostenuti anche da soggetti contitolari del progetto, in caso di un accordo scritto di co-organizzazione fra più soggetti, già formalizzato all'atto di presentazione dell'istanza di contributo.

6. Modalità e termini di presentazione dei progetti

6.1 L'istanza deve essere presentata, a pena di inammissibilità, dal legale rappresentante **perentoriamente nel periodo decorrente dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e fino al 20 settembre 2016** esclusivamente tramite PEC (Posta Elettronica Certificata), all'indirizzo

culturaturismosport@cert.regione.piemonte.it

con una delle seguenti modalità:

- apposizione di firma digitale (in formato pdf con estensione p7m)
oppure
- sottoscrizione in maniera autografa su supporto cartaceo, convertita in rappresentazione digitale con estensione pdf e inviata unitamente alla copia del documento d'identità del legale rappresentante in corso di validità (sempre in formato pdf)

6.2 Nell'oggetto del messaggio di posta elettronica certificata deve essere indicato il riferimento: **(nome soggetto richiedente) – Avviso pubblico – L.r. 58/1978 articolo 6 – Attività di Promozione della conservazione e della valorizzazione dei beni librari e delle stampe di interesse culturale.**

6.3 Il soggetto richiedente il contributo deve essere il titolare della casella di Posta Elettronica Certificata utilizzata per l'invio dell'istanza.

L'istanza deve essere redatta utilizzando esclusivamente la modulistica predisposta dal Settore Promozione dei Beni Librari e Archivistici, Editoria e Istituti culturali e disponibile sia in allegato al presente bando sia sul sito internet all'indirizzo:

http://www.regione.piemonte.it/bandipiemonte/appl/index_front.php

6.4 L'istanza, presentata sull'apposito Modulo Unico di domanda (Allegato 1a) a pena di esclusione, deve essere completa della seguente documentazione:

- relazione descrittiva dell'iniziativa oggetto dell'istanza, resa sul modulo RelazAttiv di cui all'allegato 1b;
- bilancio preventivo del progetto reso su modulo BilancioPrev di cui all'allegato 1c;
- copia dell'atto costitutivo e dello statuto in vigore (qualora non siano già agli atti del Settore Promozione dei Beni Librari e Archivistici, Editoria e Istituti culturali);
- copia di un documento di identità, in corso di validità, del legale rappresentante
- copia della convenzione e/o accordo scritto di cui al punto 3.1 lettera b), in caso di condivisione del progetto da parte di più soggetti. In questo caso il legale rappresentante di ciascuno dei soggetti co-titolari del progetto e partner del soggetto capofila richiedente deve compilare la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa su sul modulo Compart di cui all'allegato 1d, attestante i fatti di seguito elencati:
 - a) la condivisione e/o coproduzione, da parte del soggetto rappresentato, dell'iniziativa col soggetto capofila richiedente il contributo regionale;
 - b) la presenza agli atti dell'ente rappresentato della documentazione di spesa riferita all'iniziativa condivisa con il capofila richiedente il contributo regionale e la visionabilità della medesima documentazione da parte della Regione Piemonte, per le proprie

Allegato 1

finalità istituzionali, nel caso di assegnazione del contributo al capofila e di specifica richiesta dell'Amministrazione regionale.

Alla dichiarazione deve essere obbligatoriamente allegata copia del documento di identità, in corso di validità, del firmatario.

La documentazione sopra elencata va obbligatoriamente trasmessa a mezzo Posta Elettronica Certificata unitamente all'istanza in formato pdf, con estensione p7m nel caso di apposizione di firma digitale o pdf nel caso di firma autografa, impiegando un'unica trasmissione o, in caso di difficoltà di carattere tecnico, con più trasmissioni effettuate in stretta sequenza temporale.

6.5 Le domande presentate al di fuori del periodo specificato al punto 6.1, mancanti di firma sull'istanza o con documentazione incompleta o che non utilizzino la modulistica allegata al presente avviso non potranno essere ammesse alla fase di valutazione e saranno escluse.

6.6 Le istanze presentate dai soggetti privati devono obbligatoriamente assolvere l'imposta di bollo di euro 16,00 con una delle seguenti modalità:

- la marca da bollo potrà essere acquistata con modalità tradizionali (tabaccheria, ecc.) e applicata, prima della scansione, al modulo unico di domanda (Allegato 1a); va comunque sempre trascritto il numero identificativo seriale nello spazio predisposto sul modulo unico di domanda;
- è possibile non applicare la marca all'istanza, ma occorre, in questo caso, trascrivere sul modulo unico di domanda (Allegato 1a) il relativo numero identificativo seriale;
- la marca da bollo potrà essere acquistata virtualmente presso i soggetti fornitori del servizio.

Dall'obbligo di adempiere all'imposta di bollo sono escluse le Pubbliche amministrazioni, nonché le ONLUS, gli Enti Ecclesiastici e le Cooperative sociali ai sensi del D.Lgs. 460/1997, artt. 9-10. I soggetti esentati devono indicare negli appositi spazi i motivi dell'esenzione.

7. Fase istruttoria e termine del procedimento

7.1 L'istruttoria relativa all'ammissibilità formale delle istanze viene effettuata dal Settore Promozione dei Beni Librari e Archivistici, Editoria e Istituti culturali.

7.2 L'istruttoria è diretta a verificare la completezza e la correttezza formale della documentazione presentata, il possesso dei requisiti soggettivi e la sussistenza di tutte le condizioni poste per l'ammissibilità al contributo. L'Amministrazione si riserva di richiedere eccezionalmente ulteriori documenti o specificazioni utili alla corretta valutazione dell'iniziativa con l'indicazione del termine per la presentazione delle integrazioni. In questo caso, il termine del procedimento relativo all'istruttoria si intende sospeso e riprende a decorrere dalla data di ricezione delle integrazioni richieste.

7.3 Le proposte pervenute e ritenute formalmente ammissibili vengono esaminate da una Commissione di valutazione, nominata con apposito provvedimento amministrativo e presieduta dal Dirigente del Settore Promozione dei Beni Librari e Archivistici, Editoria e Istituti

Allegato 1

culturali, responsabile del procedimento, composta dal responsabile dell'istruttoria e da uno o più funzionari del Settore Promozione dei Beni Librari e Archivistici, Editoria e Istituti culturali.

La Commissione procede alla valutazione dei progetti, utilizzando i criteri di cui al successivo paragrafo 8. Il Dirigente, responsabile del procedimento amministrativo, con successivo provvedimento approva la graduatoria dei progetti ammessi e valutati dalla Commissione nonché l'assegnazione dei relativi contributi nell'ambito degli stanziamenti previsti.

7.4 Il procedimento amministrativo si conclude, ai sensi di quanto stabilito dalla D.G.R. n. 22-3045 del 5 dicembre 2011, entro un periodo massimo di 180 giorni a decorrere dal giorno successivo alla chiusura dei termini per la presentazione delle istanze, tramite l'adozione del provvedimento di approvazione della graduatoria, di cui al punto 7.3, di assegnazione di contributo o di non ammissione al finanziamento, adottato da parte del responsabile del procedimento.

7.5 Nel caso di inerzia di questo Settore Promozione dei Beni Librari e Archivistici, Editoria ed Istituti culturali nella adozione del provvedimento finale nei termini temporali indicati al punto 7.4, è facoltà del soggetto richiedente domandare in forma scritta l'esercizio del potere sostitutivo alla Regione Piemonte – Direttore alla Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport, Dott.ssa Paola Casagrande – Via Antonio Bertola 34, 10122 Torino.

7.6 L'esito viene comunicato ai soggetti richiedenti. In caso di non ammissione ai benefici, la comunicazione ne specifica la relativa motivazione.

8. Criteri di valutazione

8.1 Secondo quanto stabilito dal Programma di Attività di cui alla D.G.R. n. 116-1873 del 20 luglio 2015, i progetti vengono valutati sulla base dei criteri di seguito riportati, cui corrispondono i punteggi specificati a fianco di ciascuno di essi:

Punti totali attribuibili max 100

Allegato 1

Criteri	Descrizione/Articolazione	Punteggio massimo	Parametri
<p>1</p> <p>Obiettivi strategici</p>	<p>Rispondenza della proposta con gli obiettivi strategici definiti dalla Regione in materia di politica culturale = massimo punti 3</p>	<p>3</p>	<p>Sufficiente = punti 1 Buona = punti 2 Elevata = punti 3</p>
<p>2</p> <p>Capacità di fare sistema e rapporti con il territorio</p>	<p>Co-progettazione e/o realizzazione in collaborazione con altri soggetti culturali regionali, nazionali, internazionali = punti 1</p>	<p>9</p>	<p>Assente = 0 Presente = 1</p>
	<p>rapporti con il territorio (Enti locali, associazioni culturali, università e scuole, tessuto sociale e servizi) = massimo punti 4</p>		<p><u>Punti sommabili</u></p> <p>Enti locali = 1 Associazioni culturali/organizzazioni di volontariato e servizi = 2 Università/scuole = 1</p>
	<p>iniziative pluricentriche, estensione e radicamento dell'attività (localizzata o su territorio omogeneo più ampio) = punti 1</p>		<p>Assente = 0 Presente = 1</p>
	<p>collocazione in un territorio periferico rispetto ai consueti flussi della distribuzione culturale = massimo punti 3</p>		<p><u>Punti sommabili</u></p> <p>Fuori dai capoluoghi di provincia = 1 Aree montane (sopra 600 metri) = 1 Periferie di Torino o comuni con meno di 5.000 abitanti = 1</p>

Allegato 1

Criteri	Descrizione/Articolazione	Punteggio massimo	Parametri
<p style="text-align: center;">3</p> <p style="text-align: center;">Fattore economico - Rapporto generale entrate/uscite (escluse gratuità)</p>	<p>Sostenibilità economico-finanziaria dell'iniziativa tenuto anche conto di altri apporti (Fondi europei, Fondi statali, Regione, Enti locali, altri Enti, Fondazioni bancarie, sponsor, Fund raising) Rapporto generale entrate/uscite = massimo punti 20</p> <p>Totale entrate-contributo richiesto= Cofinanziamento</p> <p>Cofinanziamento x100/totale entrate= %Cofinanziamento</p> <p>%Cofinanziamento :x=90:20 (dove x è il punteggio riconosciuto)</p> <p>Il risultato viene arrotondato all'unità inferiore sino allo 0,49 e all'unità superiore dallo 0,50</p>	<p>26</p>	
	<p>Altri apporti = massimo punti 6</p>		<p><u>Punti sommabili</u> Unione Europea/Stato italiano/Sponsor/Altri proventi = 2 Enti locali (escluso richiedente) = 2 Fondazioni bancarie = 2</p>

Allegato 1

Criteri	Descrizione/Articolazione	Punteggio massimo	Parametri
<p style="text-align: center;">4</p> <p>Ricaduta e promozione territoriale</p>	<p>Incidenza del progetto in chiave di promozione e di valorizzazione del territorio e del patrimonio culturale regionale anche in chiave turistica. A tal fine si tiene conto anche della stipulazione di convenzioni/accordi con alberghi, strutture ricettive, operatori economici, aziende di trasporto, tour operator, ecc. nonché dell'utilizzo di strumenti di comunicazione (comunicazione stampa, web, social network, ecc):</p> <p>Promozione e valorizzazione del territorio e del patrimonio culturale regionale anche in chiave turistica = massimo punti 5</p>	9	<p>Assente = 0 Scarsa = 1 Significativa = 3 Eccellente = 5</p>
	<p>Convenzioni e /o accordi (da allegare) con enti, operatori turistici e altri Enti e operatori di altri settori (ATL, Tour operator ecc, alberghi, strutture ricettive, operatori economici, trasporti ecc) = punti 1</p>		<p>Assente = 0 Convenzioni e/o accordi con Enti e operatori turistici e del settore = 1</p>
	<p>Utilizzo di strumenti comunicazione (comunicazione stampa, web, social network) = massimo punti 3</p>		<p><u>Punti sommabili</u> Testate locali / Riviste di settore = 1 Testate nazionali e/o internazionali = 1 Web e social network = 1</p>

Allegato 1

Criteria	Descrizione/Articolazione	Punteggio massimo	Parametri
5 Innovazione	Valore innovativo dell'iniziativa, ciò che rende il progetto peculiare, originale, unico, contenuti innovativi, nuovi linguaggi, innovazione tecnologica, forme innovative di comunicazione = massimo punti 3	3	Nessuna = 0 Discreta = 1 Buona = 2 Eccellente = 3
6 Rilevanza di ambito e qualità del progetto Promozione della conservazione e della valorizzazione dei beni librari e delle stampe di interesse culturale	<i>Il criterio si propone di salvaguardare le specificità dell'iniziativa/progetto, secondo i criteri individuati da ciascun Settore per ambito d'intervento</i> Urgenza motivata da esigenze di conservazione, prosecuzione o completamento di lavori avviati = massimo 15 punti	50	Sufficiente= da 0 a 5 Buono= da 6 a 10 Ottimo= da 11 a 15
	Particolare natura dei progetti in rapporto alle esigenze di conservazione o all'importanza culturale delle raccolte bibliografiche o delle stampe di interesse culturale, con particolare riguardo al valore qualitativo intrinseco ed alla professionalità dei soggetti coinvolti = massimo 25 punti		Sufficiente= da 0 a 5 Buono= da 6 a 10 Ottimo= da 11 a 15
	Fruibilità delle raccolte bibliografiche e/o delle stampe oggetto dell'attività =massimo 8 punti		8= se presente 0= se non presente
	Promozione e valorizzazione della cultura della conservazione = massimo 2 punti		2= se presente 0= se non presente
TOTALE		100	

9. Modalità di assegnazione dei contributi

9.1 L'ammontare del contributo regionale assegnato a sostegno di un singolo progetto non può superare il 50% delle spese effettive (escluse gratuità) ritenute ammissibili a preventivo.

9.2 Tale limite dovrà essere rispettato anche in fase di rendicontazione finale. E' ammesso uno scostamento tra il bilancio consuntivo di progetto e il bilancio preventivo (spese effettive escluse gratuità) in misura non superiore al 25%, ferma restando la misura del 50% che deve comunque essere rispettata. In caso contrario si procederà con la proporzionale riduzione del contributo. In casi eccezionali, dovuti a fattori non prevedibili in fase di stesura del bilancio preventivo, qualora il totale delle spese effettive rendicontate si discosti in misura superiore al 25% dal preventivo, ma comunque non oltre il 40%, il soggetto beneficiario del contributo ha facoltà di presentare al Settore una motivata istanza, finalizzata a non dare luogo alla riduzione del contributo. Se le motivazioni addotte sono valutate accoglibili, la riduzione del contributo non ha luogo, ma deve essere sempre rispettata la misura indicata al punto 9.1.

9.3 Non possono essere riconosciuti contributi il cui importo risulti inferiore al limite minimo di intervento di 10.000,00 euro a fronte di progetti il cui costo a preventivo (spese effettive escluse gratuità) sia almeno pari o superiore a 20.000,00 euro ad eccezione dei casi definiti nell'Allegato A1) alla DGR n. 116-1873 del 20 luglio 2015" Criteri di valutazione delle istanze di contributo" ossia :

- relativamente ai contributi assegnati alle biblioteche civiche piemontesi il limite minimo è previsto in Euro 3.000,00 a fronte di un preventivo delle spese effettive pari o superiore ad Euro 6.000,00.

9.4 Non si assegna il contributo al soggetto che ha subito una revoca o una riduzione del contributo della Direzione regionale competente in ambito di cultura, turismo e sport, a fronte della quale non ha ancora provveduto alla restituzione di quanto eventualmente percepito o non abbia avviato una procedura di restituzione rateizzata.

9.5 A seguito dell'assegnazione dei punteggi di cui al punto 8.1 con provvedimento del responsabile del procedimento viene approvata la graduatoria dei progetti.

9.6 Sulla base del totale dei punteggi attribuiti a ciascun progetto, i contributi vengono definiti e assegnati sino all'esaurimento delle risorse disponibili a partire dall'importo richiesto nell'istanza, con la seguente graduazione:

Articolazione	Note
Da 0 a 49 punti: nessun contributo	
Da 50 a 59 punti: contributo pari al 60% del contributo richiesto	La valutazione è data dalla somma dei punteggi dei criteri da 1 a 6 di cui al punto 8.1
Da 60 a 69 punti: contributo pari al 70% del contributo richiesto	
Da 70 a 79 punti: contributo pari al 80% del contributo richiesto	
Da 80 a 84 punti: contributo pari al 90% del contributo richiesto	
Da 85 a 100 punti: contributo pari al 100% del contributo richiesto	

9.7 In ogni caso, tenuto conto delle risorse disponibili, non vengono assegnati contributi di importo superiore a Euro 20.000,00 per progetto.

Allegato 1

9.8 L'importo del contributo assegnato è definito sulla scorta dei seguenti criteri di arrotondamento:

gli importi con cifre finali da Euro 00,01 ad Euro 49,99 sono arrotondati ad un importo con cifre finali 00,00; gli importi con cifre finali da Euro 50,00 ad Euro 99,99 sono arrotondati ad un importo con cifre finali 100,00.

9.9 Qualora, sulla base della modalità di assegnazione di cui al punto 9.2, un progetto che abbia ottenuto un punteggio pari o superiore a 70 punti risulti beneficiario di un contributo di importo pari ad almeno Euro 8.000,00 ma inferiore alla soglia minima di Euro 10.000,00, il contributo viene elevato all'importo di Euro 10.000,00.

9.10 Nel caso in cui una linea di intervento risulti eccedente rispetto alle istanze dichiarate ammissibili, le risorse andranno ad integrare le disponibilità delle altre linee a seconda delle necessità e nel rispetto della graduatoria, così come previsto dalla deliberazione n. 19-3472 del 13 giugno 2016.

9.11 Nel caso in cui, al termine del riparto dei contributi secondo l'articolazione di cui al punto 9.6, risultassero delle risorse non assegnabili, le medesime vengono attribuite al soggetto classificato al primo posto in graduatoria, nel limite dell'importo richiesto e del contributo massimo assegnabile di Euro 20.000. Se le risorse residue non sono integralmente assegnabili al primo classificato in graduatoria, perché eccedenti il limite dell'importo richiesto o l'importo massimo attribuibile, la somma che resta, in base al principio dello scorrimento della graduatoria, viene assegnata in prima battuta al secondo classificato e così via.

9.12 Nel caso di parità di punteggio finale tra due o più richiedenti, la collocazione nella graduatoria è ordinata in base al più elevato punteggio conseguito in relazione al criterio di valutazione n. 6 "Rilevanza di ambito e qualità del progetto", di cui al punto 8.1. Nel caso di ulteriore parità di punteggio in relazione al ridetto criterio n. 6, la collocazione nella graduatoria è ordinata in base al più elevato punteggio conseguito in relazione al criterio di valutazione n. 3 "Sostenibilità economico-finanziaria dell'iniziativa". Nel caso di ulteriore parità di punteggio in relazione al ridetto criterio n. 3, la collocazione nella graduatoria è ordinata in base al più elevato punteggio conseguito in relazione al criterio di valutazione n. 2 "Capacità di fare sistema e rapporti con il territorio". Nel caso di ulteriore parità di punteggio in relazione a quest'ultimo criterio n. 2, la collocazione nella graduatoria è ordinata in base al più elevato punteggio conseguito in relazione al criterio di valutazione n. 4 "Ricaduta e promozione territoriale".

10. Evidenza dei contributi

10.1 I soggetti beneficiari sono tenuti a evidenziare in tutti i materiali, che comunicano e promuovono l'intervento sostenuto dal contributo assegnato, la partecipazione della Regione Piemonte al finanziamento, fatto salvo il caso in cui l'assegnazione del contributo sia comunicata successivamente allo svolgimento dell'iniziativa finanziata.

10.2 Se il procedimento amministrativo relativo alla richiesta di contributo per l'anno in corso non è ancora concluso, i soggetti titolari della stessa iniziativa, che nell'anno precedente hanno ricevuto un contributo a sostegno, hanno facoltà di inserire il logo della Regione Piemonte nel materiale promozionale. In tal caso l'inserimento del logo non

costituisce in alcun modo impegno di intervento economico da parte della Regione Piemonte.

11. Liquidazione e rendicontazione

11.1 La liquidazione dei contributi concessi avviene in due quote: un anticipo della somma assegnata e un saldo a seguito della rendicontazione di cui al punto 11.2

11.2 La rendicontazione deve essere effettuata nei tempi e con le modalità stabilite dall'art. 9 dell'allegato alla D.G.R. n. 115-1872 del 20 luglio 2015 "Riordino delle disposizioni relative a presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo, codice etico dei contributi concessi in materia di cultura, turismo e sport a decorrere dall'anno 2015".

11.3 Non si liquida il contributo al soggetto che risulti non essere in regola con le contribuzioni fiscali e previdenziali (DURC Documento Unico di Regolarità Contributiva).

12. Obblighi dei soggetti ammessi al finanziamento

12.1 I beneficiari dei contributi assumono impegni ed obblighi per la realizzazione degli interventi finanziati entro i termini stabiliti nel progetto finanziato.

Con la firma apposta all'istanza e alla relativa documentazione il richiedente si assume tutta la responsabilità di quanto dichiarato, consapevole che, nel caso di dichiarazioni mendaci, verranno applicate le sanzioni previste dalla normativa vigente, ivi compresa la decadenza dal beneficio ottenuto e la restituzione con interessi dell'indebito eventualmente già percepito.

13. Variazioni del progetto

13.1 Una eventuale variazione nella denominazione o nel contenuto dell'attività sostenuta dal contributo va autorizzata dal Settore competente mediante determinazione dirigenziale.

Un eventuale rinvio dell'avvio dell'attività e un significativo slittamento della sua conclusione, comunque non superiore a sei mesi, vanno parimenti autorizzati. Tali autorizzazioni rivestono carattere di eccezionalità e la corrispondente richiesta deve essere ampiamente documentata e/o giustificata.

14. Revoca o riduzione del contributo

14.1 I casi di revoca o riduzione del contributo assegnato sono disciplinati dagli artt. 12 e 13 dell'allegato alla D.G.R. n. 115-1872 del 20 luglio 2015 "Riordino delle disposizioni relative a presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo, codice etico dei contributi concessi in materia di cultura, turismo e sport a decorrere dall'anno 2015".

15. Rinvio

Allegato 1

15.1 Per tutto quanto non specificato nel presente Avviso si rinvia a quanto stabilito dall'allegato alla D.G.R. n. 115-1872 del 20 luglio 2015 "Riordino delle disposizioni relative a presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo, codice etico dei contributi concessi in materia di cultura, turismo e sport a decorrere dall'anno 2015".

16. Trattamento dei dati personali

16.1 Le informazioni comunicate a questa Amministrazione saranno trattate in ottemperanza a quanto previsto dal Dlgs. 30.6.2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", esclusivamente ai fini del procedimento di cui al presente avviso.

17. Ispezioni e controlli

17.1 I controlli effettuati sulla documentazione costituente rendicontazione ai sensi dell'art. 71 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) sono finalizzati a verificare, nel rispetto dei principi di equità e trasparenza, la veridicità delle informazioni rese dai soggetti beneficiari relativamente all'iniziativa finanziata e conclusa.

I controlli sono disciplinati dalla determinazione dirigenziale n. 601/A 20000 del 23/12/2015 in attuazione dell'art. 27 comma 1 lettera b) e commi 4,5,6 dell'allegato 1 alla DGR n. 115-1872 del 20 luglio 2015.

18. Responsabile del procedimento

Eugenio Pintore – Responsabile del Settore Promozione dei Beni Librari e Archivistici Editoria e Istituti Culturali

19. Responsabile fase Istruttoria

Maria Prano – funzionario Settore Promozione dei Beni Librari e Archivistici Editoria e Istituti Culturali

20. Modulistica e informazioni

20.1 La modulistica necessaria è disponibile on line sul sito della Regione Piemonte sezione bandi e finanziamenti al seguente indirizzo:

http://www.regione.piemonte.it/bandipiemonte/appl/index_front.php

Per informazioni:

Settore Promozione dei Beni Librari e Archivistici, Editoria e Istituti culturali

Via Bertola 34 - 10122 Torino

Maria Prano tel. 011.432.3599 e-mail: maria.prano@regione.piemonte.it

 DIREZIONE PROMOZIONE DELLA CULTURA, DEL TURISMO E DELLO SPORT	
MODULO DI DOMANDA	
MARCA DA BOLLO € 16,00 salvo soggetto esentato ai sensi del D.P.R. 642/1972, artt. 14,16 e 27 bis dell'allegato B al citato DPR. N. 642/1972.	(barrare con X l'opzione interessata e compilare la colonna a destra)
	<input type="checkbox"/> Nr. Identificativo della marca da bollo: Ai sensi dell'art.47 del D.P.R. 445/2000 si dichiara che la marca da bollo è stata annullata per la presentazione della presente domanda e non sarà utilizzata per qualsiasi altro adempimento che ne richiede l'apposizione
	<input type="checkbox"/> I soggetti esentati dall'apposizione della marca da bollo devono indicare di seguito il <u>motivo della esenzione</u> con la precisazione della relativa <u>norma di legge</u> :
	<input type="checkbox"/> Imposta di bollo assolta in modo virtuale
AREA	
ANNO RICHIESTA CONTRIBUTO	
SETTORE DI COMPETENZA	PROMOZIONE BENI LIBRARI E ARCHIVISTICI , EDITORIA E ISTITUTI CULTURALI
LEGGE REGIONALE	58/1978
INFORMAZIONI SOGGETTO RICHIEDENTE	
DENOMINAZIONE COMPLETA E CORRISPONDENTE A QUANTO RIPORTATO NELL'ATTO COSTITUTIVO	
SEDE LEGALE	
INDIRIZZO	
CITTA'	
RECAPITO TELEFONICO 1	
RECAPITO TELEFONICO 2	
CODICE FISCALE	
PARTITA IVA	
SEDE OPERATIVA	
INDIRIZZO	
CITTA'	
TELEFONO	
SITO INTERNET	
INDIRIZZO POSTA ELETTRONICA	
INDIRIZZO P.E.C.	
LEGALE RAPPRESENTANTE	
COGNOME	
NOME	
INFORMAZIONI PROGETTO / ATTIVITA' / INTERVENTO	
TITOLO	
COMUNE/I SEDE INTERVENTO	
PROVINCIA	
UNITAMENTE AL PRESENTE MODULO DEVONO ESSERE OBBLIGATORIAMENTE ALLEGATI , I SEGUENTI DOCUMENTI: 1) Relazione descrittiva dell'iniziativa oggetto dell'istanza resa su Modulo RelazAttiv Allegato 1b 2) Bilancio preventivo di progetto reso su Modulo BilancioPrev Allegato 1c 3) Copia dell'atto costitutivo e dello Statuto in vigore(se non già agli atti) 4) Copia di un documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante 5) Solo in caso di condivisione del progetto con altro soggetto il richiedente deve allegare copia della convenzione e/o accordo scritto con gli altri partners 6) Solo in caso di condivisione del progetto con altro soggetto, dichiarazione resa da parte dei soggetti co-titolari del progetto su modulo Compart Allegato 1d	

DATA PRESENTAZIONE MODULO

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE E TIMBRO

(A)

(A) IN CASO DI FIRMA AUTOGRAFA, ALLEGARE DOCUMENTO D'IDENTITA' IN CORSO DI VALIDITA' DEL FIRMATARIO; IN CASO DI FIRMA DIGITALE, NON E' NECESSARIO ALLEGARE IL DOCUMENTO D'IDENTITA'.

Il/La sottoscritto/a (cognome e nome) :			
ai sensi degli articoli 46 e 47 (dichiarazione sostitutiva di certificazione dell'atto di notorietà) del DPR 445/2000			
D I C H I A R A			
di essere nato a: (Comune – sigla provinciale o Stato Estero) :			
di essere il rappresentante legale dell'ENTE/ASSOCIAZIONE/ FONDAZIONE/IMPRESA (indicare la denominazione)			
a seguito della nomina effettuata in data _____			
che l'Atto costitutivo e/o Statuto dell'Ente/Associazione/Fondazione			
sono già stati prodotti a codesti uffici per precedente analoga richiesta di contributo e sono tuttora vigenti			
non sono mai stati prodotti a codesti uffici per analoga richiesta di contributo o sono intervenute modificazioni e pertanto vengono allegati nella versione attualmente in vigore			
Per le imprese indicare in numero e la data di iscrizione alla Camera di Commercio _____			
che in merito alla ritenuta d'acconto IRES prevista dall'art. 28 del D.p.r. 600/1973 e s.m.i. l'ente rappresentato: (barrare con X una delle opzioni indicate di seguito)			
<input type="checkbox"/> è assoggettato			
<input type="checkbox"/> non è assoggettato in quanto l'ente richiedente è una ONLUS (organizzazione non lucrativa di utilità sociale) art. 16 del D.Lgs. 460/1997;			
<input type="checkbox"/> non è assoggettato in quanto l'ente richiedente non svolge, neppure occasionalmente, attività commerciale ai sensi dell'art. 55 del D.p.r. 917/1986			
<input type="checkbox"/> non è assoggettato in quanto l'ente richiedente è un ente non commerciale che può svolgere marginalmente e occasionalmente attività commerciali, ma il contributo è destinato ad attività istituzionale che non ha natura commerciale			
<input type="checkbox"/> non è assoggettato in quanto l'ente è esente in virtù di espressa deroga ai sensi della legge (indicare il riferimento di legge)			
che in base al regime di contabilità a cui è sottoposto l'ente e in relazione alle spese connesse alla realizzazione dell'iniziativa sopra indicata (barrare con X una delle due opzioni indicate di seguito)			
<input type="checkbox"/> l'IVA costituisce un costo d'esercizio per l'ente e va conteggiata ai fini della determinazione del contributo			
<input type="checkbox"/> l'IVA non costituisce un costo d'esercizio per l'ente e viene recuperata			
che, come stabilito dall'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie (...)" e s.m.i., il conto corrente bancario o postale sotto riportato è "DEDICATO", anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche:			
IBAN			
Paese	CIN Eur	CIN ABI	CAB Numero di conto
e che la persona o le persone delegate a operare su tale conto sono:			
Cognome e nome	Luogo e data di nascita	Indirizzo di residenza	Codice fiscale
e che tale conto è da riferire (barrare con X una delle due opzioni indicate di seguito) :			
<input type="checkbox"/> al contributo regionale sopra indicato			
<input type="checkbox"/> a tutti i rapporti giuridici instaurati o che verranno instaurati con la Regione Piemonte			

che – in riferimento all’art. 6 della legge 30 luglio 2010, n. 122 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 (...)” – la titolarità delle cariche interne agli organi collegiali dell’ente da me rappresentato e la partecipazione alle riunioni di detti organi

(barrare con X una delle opzioni indicate di

è conforme alle disposizioni della legge 122/2010.

L’ente richiedente è esonerato dall’applicazione della legge 122/2010 in quanto *(indicare di seguito la motivazione dell’esonero):*

Articolo 6, comma 2 del D.L.78/2010, convertito con modificazione in L.122/2010: "...la partecipazione agli organi collegiali, anche di amministrazione, degli enti, che comunque ricevono contributi a carico delle finanze pubbliche, nonché la titolarità di organi dei predetti enti è onorifica; qualora siano già previsti i gettoni di presenza non possono superare l'importo di 30 euro a seduta giornaliera. La violazione di quanto previsto dal presente comma determina responsabilità erariale e gli atti adottati dagli organi degli enti e degli organismi pubblici interessati sono nulli. Gli enti privati che non si adeguano a quanto disposto dal presente comma non possono ricevere, neanche indirettamente, contributi o utilità a carico delle pubbliche finanze, salva l'eventuale devoluzione, in base alla vigente normativa, del 5 per mille del gettito dell'imposta sul reddito delle persone fisiche.

La disposizione del presente comma non si applica agli enti previsti nominativamente dal D.Lgs.300/199 e dal D.Lgs.165/2001, e comunque alle università, enti e fondazioni di ricerca e organismi equiparati, alle camere di commercio, agli enti del servizio sanitario nazionale, agli enti indicati nella tabella C della legge finanziaria ed agli enti previdenziali ed assistenziali nazionali, alle ONLUS, alle associazioni di promozione sociale, agli enti pubblici economici individuati con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze su proposta del Ministero vigilante, nonché alle società"

che per la realizzazione della sopra indicata iniziativa/progetto, oltre a quella già presentata alla Direzione e al Settore regionali in indirizzo

ha presentato e/o intende presentare

non ha presentato domanda

richiesta di contributo ad altre strutture della REGIONE PIEMONTE.

(Qualora nel campo precedente sia stata barrata l’opzione “ha presentato e/o intende presentare”, compilare le caselle di ogni colonna della successiva tabella.)

Denominazione della Direzione della Regione Piemonte a cui è stata presentata o si intende presentare un’altra richiesta di contributo per la stessa iniziativa/progetto	Denominazione del Settore della Regione Piemonte a cui è stata presentata o si intende presentare un’altra richiesta di contributo per la stessa iniziativa/progetto	Normativa di riferimento (legge regionale, bando, regolamento) in base al quale è stata presentata o si intende presentare un’altra richiesta di contributo per la stessa iniziativa/progetto

ha presentato e/o intende presentare

non ha presentato domanda

richiesta di contributi di natura statale o comunitaria.

(Qualora nel campo precedente sia stata barrata l’opzione “ha presentato e/o intende presentare”, compilare le caselle di ogni colonna della successiva tabella.)

Denominazione della struttura statale o comunitaria a cui è stata presentata o si intende presentare una richiesta di contributo distinta da quella indicata in questo modulo	Denominazione del Programma di Intervento statale o comunitario in base al quale è stata presentata o si intende presentare una richiesta di contributo distinta da quella indicata in questo modulo

Il sottoscritto si impegna a comunicare l’eventuale successivo invio di richiesta contributo ad altri enti o l’assegnazione di contributo, rinunciando – in caso di incompatibilità – all’eventuale contributo assegnato dalla Regione Piemonte.

Ai sensi del decreto legislativo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", il/la sottoscritto/a consente l'impiego dei dati richiesti e sopra riportati ai soli fini della conclusione del procedimento amministrativo, avviato dalla Regione Piemonte in relazione alla domanda di contributo, nonché delle successive attività amministrative correlate all'assegnazione del contributo o al suo diniego.

Data

Firma del legale rappresentante

(A) IN CASO DI FIRMA AUTOGRAFA, ALLEGARE DOCUMENTO D'IDENTITA' IN CORSO DI VALIDITA' DEL FIRMANTE; IN CASO DI FIRMA DIGITALE, NON E' NECESSARIA L'ALLEGAZIONE DEL PREDETTO DOCUMENTO D'IDENTITA'.

Invito alla presentazione di progetti per la realizzazione di attività di:

PROMOZIONE DELLA CONSERVAZIONE E DELLA VALORIZZAZIONE DEI BENI LIBRARI E DELLE STAMPE DI INTERESSE CULTURALE

LINEE GUIDA PER LA REDAZIONE DELLA RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO

(DA REDIGERSI SU CARTA INTESTATA DEL SOGGETTO RICHIEDENTE)

La relazione illustrativa del progetto, datata e firmata dal legale rappresentante dell'ente, deve essere **redatta secondo il modello e conformemente alle indicazioni di seguito fornite contemplando tutti i seguenti punti:**

DATI GENERALI

Denominazione Ente richiedente

Titolo Iniziativa

Periodo di svolgimento

Luoghi e sedi (indicare la denominazione del luogo o dei luoghi di svolgimento dell'iniziativa specificando se l'iniziativa si svolge in una sola località o se in più luoghi)

Breve descrizione dei contenuti dell'iniziativa (max 10 righe)

RELAZIONE DESCRITTIVA DI DETTAGLIO

CAPACITA' DI FARE SISTEMA E RAPPORTI CON IL TERRITORIO	<p>a) Eventuale co-progettazione e/o realizzazione in collaborazione con altri soggetti culturali regionali, nazionali, internazionali (specificare i soggetti, le loro caratteristiche e il carattere della collaborazione)</p> <p>b) Rapporti con il territorio (Enti locali, associazioni culturali, università e scuole, tessuto sociale e servizi), reti di collaborazione, soggetti coinvolti nel territorio</p>
	<p><i>(Barrare la casella o le caselle che interessano)</i></p> <p>Enti locali/Biblioteche <input type="checkbox"/></p> <p>Associazioni culturali o di volontariato, servizi <input type="checkbox"/></p> <p>Università e scuole <input type="checkbox"/></p> <p>c) Territorio di svolgimento dell'iniziativa (se localizzata o se si sviluppa su un territorio più ampio. Specificare se l'iniziativa coinvolge un solo comune, più comuni o un intero territorio omogeneo indicandone la denominazione)</p> <p>d) Collocazione geografica dell'attività e contesto socio culturale del luogo o luoghi. Indicare dove si svolge l'iniziativa</p> <p><i>(Barrare la casella o le caselle che interessano)</i></p> <p>Capoluogo di Provincia <input type="checkbox"/></p> <p>Fuori dai capoluoghi di Provincia <input type="checkbox"/></p> <p>Aree montane (sopra i 600 metri) <input type="checkbox"/></p> <p>Periferie di Torino o comuni con meno di 5000 Abitanti <input type="checkbox"/></p>

<p>RICADUTA E PROMOZIONE TERRITORIALE</p>	<p>a) Incidenza del progetto dal punto di vista della promozione e della valorizzazione del territorio e del patrimonio architettonico, storico, culturale regionale, anche in chiave di promozione turistica.</p> <p>b) Eventuali accordi, convenzioni con alberghi, strutture ricettive del territorio, aziende di trasporto, enti e operatori turistici del settore. In tal caso ove presenti allegare la copia degli accordi stipulati.</p> <p>c) Piano di comunicazione proposto (a mezzo stampa, web, social network, ecc).</p> <p><i>(Barrare la casella o le caselle che interessano)</i></p> <p>Testate locali/riviste di settore (indicarne la denominazione) <input type="checkbox"/></p> <p>Testate nazionali e/o internazionali (indicarne la denominazione) <input type="checkbox"/></p> <p>Web e social network (indicarne la denominazione) <input type="checkbox"/></p>
<p>ORIGINALITA' ED INNOVAZIONE DEL PROGETTO</p>	<p>a) Caratteristiche di peculiarità, innovazione, originalità ed unicità del progetto, contenuti innovativi, nuovi linguaggi, innovazione tecnologica, forme innovative di comunicazione</p>
<p>RILEVANZA DI AMBITO</p> <p>CONTENUTI E CARATTERISTICHE DEL PROGETTO</p>	<p>a) Indicare se l'intervento previsto ha carattere di urgenza motivata da esigenze di conservazione, se si tratta di prosecuzione o completamento di lavori avviati negli anni precedenti</p> <p>b) Descrizione della particolare natura dei progetti in rapporto alle esigenze di conservazione o all'importanza culturale delle raccolte bibliografiche o delle stampe di interesse culturale interessate dagli interventi, con particolare riguardo al valore qualitativo intrinseco ed alla professionalità dei soggetti coinvolti</p> <p>c) Fruibilità delle raccolte bibliografiche e/o delle stampe oggetto dell'attività</p> <p>d) Promozione e valorizzazione della cultura della conservazione derivanti dall'iniziativa realizzata</p>

Luogo e data

Firma del legale rappresentante

Modulo da compilare e da allegare alla richiesta di contributo L.r. 58/1978 (Modulo di Domanda) da inviare esclusivamente tramite PEC in formato pdf all'indirizzo culturaturismosport@cert.regione.piemonte.it

APPORTO IN FAVORE DELLE ATTIVITA' DELLE PRESTAZIONI DI VOLONTARIATO E DEI BENI E SERVIZI GRATUITI O A TITOLO AGEVOLATO, CON RELATIVA VALORIZZAZIONE ECONOMICA

L'apporto, in favore delle attività su cui insiste la richiesta di contributo, delle prestazioni di volontariato e dei beni e servizi gratuiti o a titolo agevolato rappresenta, sul lato uscite, un risparmio di spesa e, sul lato entrate, una riduzione del fabbisogno di risorse.

Nel caso in cui l'attività, su cui verte la richiesta di contributo, si avvalga dell'apporto delle prestazioni di volontariato e/o dei beni e servizi gratuiti o a titolo agevolato, è possibile quantificarne la corrispondente valorizzazione economica nei limiti precisati nel successivo prospetto, che deve essere compilato nelle parti di interesse. Si precisa che gli importi eventualmente inseriti nel successivo prospetto sono del tutto distinti da quanto attestato nelle pagine precedenti, per cui non devono essere ricompresi nelle categorie di spesa e di entrata dei prospetti A), B), D).

Nel caso in cui l'attività non benefici dell'apporto del volontariato e dei beni e servizi gratuiti o agevolati il successivo prospetto non andrà compilato. Resta in ogni caso per tutti i richiedenti l'obbligo di sottoscrizione dell'intero modulo in calce a questa pagina.

	IMPORTO
<p>VOLONTARIATO Valorizzazione economica delle prestazioni rese a titolo gratuito dalle persone fisiche</p> <p><i>Si ricordano i limiti del valore economico di 1 ora di prestazione resa a titolo gratuito stabiliti dall'allegato 1 della d.g.r. n. 115-1872 del 20.07.2015: a) non più di 10,00 euro/ora per la le prestazioni a modesto contenuto professionale; b) non più di 20,00 euro/ora per le prestazioni artigianali e di segreteria; c) non più di 30,00 euro/ora per le prestazioni tecnico-professionali; d) non più di 50,00 euro/ora per le prestazioni di alta professionalità di iscritti ad Albi o Ordini professionali.</i></p>	€0,00
<p>BENI E SERVIZI A TITOLO GRATUITO O AGEVOLATO Valorizzazione economica dei beni e servizi resi a titolo gratuito o agevolato da terzi (Enti locali ed altri Enti)</p> <p><i>Per bene e servizio reso a titolo agevolato si intende un bene o servizio reso a fronte di una remunerazione simbolica e comunque inferiore rispetto al valore commerciale o alla tariffa intera del medesimo. Nella cella a destra di questo rigo occorre indicare la gratuità residua, vale a dire la differenza tra il valore commerciale o la tariffa intera del bene/servizio e l'importo effettivamente corrisposto a titolo di remunerazione simbolica o di tariffa ridotta.</i></p>	€0,00
TOTALE	

(Attenzione! L'importo indicato nella cella a destra di questo rigo non può superare il 17,64% del totale delle spese effettive indicato al rigo C) del prospetto C. Questo perché l'allegato 1 della d.g.r. n. 115-1872 del 20.07.2015 stabilisce che il valore delle gratuità non può superare il 15% del valore complessivo del progetto, consistente nella somma delle spese effettive e della valorizzazione delle gratuità).

€0,00

Luogo e data di sottoscrizione

Firma del/della dichiarante

.....

.....

(firma leggibile per esteso)

Direzione A 20000
Settore A 20010

Modulo Compart
Allegato 1d

Modulo di autocertificazione da compilare e sottoscrivere da ciascuno dei **soggetti co-titolari del progetto e partner del soggetto capofila** che richiede il contributo regionale

Alla Regione Piemonte
Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport
Settore Promozione dei beni librari e archivistici, editoria e istituti culturali
Via Antonio Bertola, 34
10122 TORINO

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

rilasciata ai sensi degli artt. 38 e 47 del D.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445,
esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 37 del D.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445

Il/La sottoscritto/a (cognome e nome):
nato/a a (Comune – sigla provinciale):
il (data di nascita) :
residente in (indirizzo completo):

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.p.r. 445/2000, in qualità di rappresentante legale de	<i>Compilare le celle di questa colonna in riferimento ai dati richiesti in ciascun rigo della colonna a sinistra</i>
Ente / Associazione / Fondazione / Onlus (indicare la denominazione dell'ente co-titolare del progetto e partner del soggetto capofila, che richiede il contributo alla Regione Piemonte ----->)	
con sede in (indirizzo completo: via, n. civico, CAP, Comune, sigla provinciale ----->)	
con codice fiscale nr. (----->)	
con eventuale nr. di partita IVA (----->)	
in riferimento al contributo richiesto alla Regione Piemonte dal soggetto capofila (indicare la denominazione del soggetto capofila ----->)	
ai sensi de (indicare la normativa di riferimento ->)	Legge regionale 58/1978 (Promozione della tutela e dello sviluppo delle attività e dei beni culturali)
a sostegno dell'iniziativa denominata (indicare il titolo dell'iniziativa su cui verte la richiesta di contributo ->)	
realizzata nel periodo dal / al (----->)	

DICHIARA CHE

1)	l'ente rappresentato condivide e/o coproduce l'iniziativa sopra indicata con il sopraddetto soggetto capofila;
2)	agli atti dell'ente rappresentato è presente la documentazione di spesa riferita al medesimo in relazione all'iniziativa sopra indicata, condivisa con il sopraddetto soggetto capofila;
3)	la documentazione di spesa, di cui al precedente punto 2), è visionabile da parte della Regione Piemonte, per le proprie finalità istituzionali, nel caso di assegnazione del contributo al sopraddetto soggetto capofila e a seguito di specifica richiesta dell'Amministrazione regionale.

Luogo e data di sottoscrizione

Firma del/della dichiarante

>

.....
(firma leggibile per esteso)

SI RICORDA CHE ALLA PRESENTE DICHIARAZIONE VA OBBLIGATORIAMENTE ALLEGATA PER LEGGE, PENA L'INVALIDITA', LA FOTOCOPIA DEL DOCUMENTO DI IDENTITA' IN CORSO DI VALIDITA' DEL DICHIARANTE